#### CORRIERE DELLE REGIONI

#### L'EMILIA ROMAGNA ALLA FIERA DI MILANO

## Con il nome del brigante Passatore Costerebbe 800 miliardi esporta i vini e «importa» i turisti il ponte sopra lo stretto

Come è nata una gigantesca industria del tempo libero - L'iniziativa di lanciare nel mondo il «lambrusco» e il «sangiovese» e poi usare il loro successo per pubblicizzare le spiagge Risultati: piena occupazione, arrivo di un fiume di valuta pregiata e ripopolamento delle colline

MILANO — •In Emilia Romagna c'è una delle più grandi industrie italiane: si chiama costa adriatica». E' lo slogan con cui la regione si presenta alla Fiera di Milano. La frase è, se mai, inferiore alla realtà. Oggi infatti l'industria turistica in Romagna si è staccata dalla sottile striscia costiera per trasformare tutta la regione in una gigantesca macchina del tempo libero. Una macchina che funziona e che rende. Vediamo quanto.

Al padiglione quattordici della Fiera i visitatori si accalcano attorno allo stand regionale dove si sfornano centinaia di piadine e fiumi di sangiovese. Qui l'Ente tutela vini romagnoli ha aperto «L'osteria del Passatore». E' l'ultima grossa operazione dell'industria- Romagna: usare il nome del brigante per lanciare il proprio vino e usare il proprio vino per lanciare le proprie spiagge.

«Ogni bottiglia di sangiovese è un depliant illustrativo della nostra Riviera» spiega Vanni Dolcini, che coordina la manifestazione. Abito grigio, cravatta di Yves Saint Laurent, Dolcini si muove tra piadine e bicchieri di rosso con la lucida efficienza del manager, appena insaporita di passionalità romagnola. Snocciola cifre e programmi con la proprietà del funzionario Fiat, Pirelli o Montedison. Ma l'industria Romagna ha moduli interpretativi assolutamente originali, difficili da inserire nella logica aziendale.

Il fatturato, per esemplo. L'anno scorso è stato ufficialmente valutato in 1180 miliardi di lire. Ma il giro d'affari globale è sicuramente almeno il doppio.

«Il turista — spiega Dolcini — si ormai affrancato dai duecento metri di fascia litoranea che un tempo sembravano esaurire tutto il paradiso del tempo libero. Adesso prende l'automobile, gira l'entroterra. E l'entroterra si è adeguato alla sua funzione di richiamo: Ravenna Bologna, il delta del Po, le ceramiche di Faenza. Tutto contribuisce a far funzionare la macchina e ne condivide i profitti. Faenza, per esempio, sia per quanto riguarda le quaranta botteghe artigiane sia per quanto riguarda le 5 grosse fabbriche di piastrelle, sta conoscendo un momento di grande espansione.

Ma vediamo l'anatomia di questa fabbrica del tempo libero. La materia prima è, naturalmente, il turista. Nei tre mesi estivi del '77 ne sono arrivati due milioni, che hanno totalizzato 49 milioni di presenze giornaliere. Gli stranieri, che nel fatturato «aziendale» equivalgono alla voce esportazione, sono oltre il trenta per cento: un fiume di valuta pregia-

ta. L'apparato che serve l'esercito dei visitatori (due, in media, per ogni abitante) è proporzionato alle esigenze.

La catena di lavorazione principale rimane sulla fascia costiera. In circa cento chilometri di litoranea si allineano 4928 esercizi alberghieri, quarantamila villette e appartamenti dati in affitto, 1063 stabilimenti balneari, 6885 ristoranti, pizzerie, bar e tavole calde, quasi un centinaio di «stadi da ballo» con capienza variante dalle mille alle tremila persone ciascuno. Per consentire un simile spiegamento di forze è mobilitata tutta la regione, in particolare l'entroterra. Basta pensare al problema ali-

La Romagna lo ha risolto raggiungendo l'autonomia produttiva e conquistando anche il mercato dell'esportazione. Da sole le province di Ravenna e Forli sfornano il 4% della produzione nazionale di carni bianche e il 23% di carni alternative (polli, tacchini, faraone). La flottiglia da pesca conta su circa mille imbarcazioni, mentre a Rimini è stato costituito un enorme centro di stoccaggio e smistamento del pesce azzurro che, dopo una ben orchestrata campagna pubblicitaria, ha conquistato un mercato in continua espansione. I frutticoltori. dal canto loro, hanno fatturato, nel "77 200 miliardi di prodotto: un record.

E poi c'è il vino. L'Ente tutela vini romagnoli è nato quindici anni fa in una situazione disastrosa: campagne spopolate, terreni coltivati a mais, produzione vinicola praticamente distrutta. Oggi L'Emilia Romagna produce quasi dieci milioni di ettolitri di vino. Di questi, sei milioni e mezzo provengono dalle province romagnole. L'anno scorso sono stati venduti sette milioni di bottiglie di sangiovese: Albana e Trebbiano; circa un milione ha preso la via dell'estero. La collina si è ripopolata, la vite è tornata fra le coltivazioni dominanti.

Ora il sangiovese e l'albana si preparano a vivere la loro avventura americana. Esperienza emozionante e redditizia già percorsa con soddisfazione dai viticoltori di Modena e Reggio. «Oggi negli USA - spiega Dolcini - il vino italiano ha surclassato tutti i concorrenti, compresi i francesi. E il merito è esclusivamente del lambrusco».

L'operazione lambrusco meriterebbe un capitolo a sé. Progettata e impostata dagli americani che avevano scelto il vino frizzante (in una versione un po «addolcita») per avvicinare a questo prodotto il mercato nazionale, è stata prontamente assecondata dai viticoltori

emiliani. Gli USA hanno imposto un alto livello qualitativo e un prezzo adeguato alla grande produzione. Modena e Reggio hanno saputo rispondere a que-ste esigenze. Risultato: un fiume di vino (36 milioni di bottiglie nel '77) attraversa l'oceano e un flume di dollari va a rim-

pinguare le casse delle cantine sociali. Adesso, sulla scia del lambrusco, arriva il sangiovese. Il lancio del prodotto è preparato con cura meticolosa. All'operazione «Passatore», si affianca l'operazione «strade dei vini», con percorsi preselezionati nell'entroterra, e l'operazione «bicchiere dell'ospitalità», con assag-gi gratuiti nelle cantine sociali

Qui in Fiera nessuno dubita che l'obiettivo sarà raggiunto. Come tutti sono sicuri del successo che avrà l'operazione «vacanze scolastiche». Per riempire i vuoti della stagione morta, gli albergatori romagnoli offrono ospitalità alle scolaresche italiane e straniere. La retta è miracolosa: dalle sei alle ottomila lire al giorno, pensione completa. Dietro questi prezzi, dietro queste iniziative, si nasconde il vero motore dell'industria-Romagna fatto di stretta collaborazione, cooperative di acquisto tra albergatori, compatta partecipazione alle iniziative promozionali. I risultati ne dimostrano l'efficacia. Per questa estate turisti tedeschi dovrebbero aumentare del 20 per cento. L'afflusso totale, almeno del dieci per cento.

«Da noi — dice ancora Dolcini — non esiste disoccupazione. Abbiamo anzi il problema di reperire manodopera stagionale non specializzata. Anche il passaggio dalla prima generazione di albergatori alla seconda è avvenuto senza traumi. I figli proseguono il lavoro dei padri, e lo fanno con entusiasmo». In tutta la regione infatti è un prolife-

rare di scuole alberghiere e corsi di cucina regionale. Il nucleo familiare tipo (la moglie in cucina, il marito in sala) che ha fatto la fortuna di questa industria tiene e si rafforza sempre di più. Sta dimostrarlo l'unica iniziativa che non ha preso piede, quella delle grandi cucine centralizzate destinate a rifornire decine di alberghi contemporaneamente. A riflutare il progetto non sono stati i clienti, ma proprio gli operatori turistici.

La catena di montaggio, insomma, non ha funzionato: troppo anonima. «E il nostro segreto — spiega Dolcini l'organizzazione va bene, l'efficienza anche, ma la nostra forza maggiore resta sempre quella: la simpatia».

Andrea Bonanni

IL COLLEGAMENTO TRA MESSINA E REGGIO CALABRIA

Nella soluzione di una sola arcata di 3300 metri - Tempo necessario 7 anni - Il tunnel costerebbe il 65 per cento in più, e richiederebbe 14 anni - Forse l'inizio della realizzazione è prossimo

MESSINA — Con un ponte o con un tunnel il collegamento tra Calabria e Sicilia si può senz'altro realizzare. Riserve sulla fattibilità non ne esistono più. L'ha detto il professor Gianfranco Gilardini, amministratore delegato del "Gruppo Ponte di Messina», durante un incontro con uomini politici, amministratori e tecnici calabresi e siciliani, organizzato dall'Automobile club di Reg-gio. Ed allora perché non si fa quest'opera di cui si sente parlare fin dal 1866, quando il mi-nistro Iacini affidò all'ingegner Alfredo Cottrau, progettista del ponte girevole di Taranto, il compito di verificare la possibilità di costruire un ponte sul-

lo Stretto di Messina? Una volta tanto non viene chiamato in causa il potere politico. Per il dottor Sebastiano Patané, magistrato di Cassazione e presidente della commissione giuridica dell'Automobile club, è -l'IRI che si trova in mora ». Tutti i gruppi politici - aggiunge - hanno dimostrato la loro volontà di realizzare un collegamento tra le due coste, votando nel 1971 in parlamento la legge per la costituzione della società pubblica (51 per cento IRI, il restante 49 per cento diviso tra ANAS, Ferrovie dello Stato, Regioni Calabria e Sicilia, Enti locali interessati) che deve finanziare lavori. Ebbene, a sette anni di distanza questa società non è stata ancora costituita.

L'ANAS e le Ferrovie hanno già provveduto agli adempimenti di propria competenza. Sono in ritardo anche gli enti locali, ma è chiaro che è determinante il silenzio dell' IRI. Per fortuna questa situazione starebbe per cambiare. Dice i professor Gilardini: «Per quel che ne so io la posizione dell'I-RI sta cambiando, sta avendo un'evoluzione in positivo». Le parole dell'amministratore delegato del «Gruppo Ponte» (la società costituita nel 1955 dalle maggiori imprese italiane, quali Finsider, Fiat, Impresit, Falck, Italcementi, Girola, Lodigiani ed altre, per effettuare

ricerche sulla fattibilità dell'o- lità materiale di portarla a terpera) hanno risvegliato le spe- mine ».

ranze dei reggini e dei messinesi.Ma l'interesse per il ponte o per l'attraversamento dello per il tunnel supera i confini Stretto? Dati alla mano, appacomunali e regionali, come te- re conveniente il ponte ad una stimonia anche la massiccia sola campata lungo 3.300 mepartecipazione di architetti di tri, sostenuto da due torri alte tutto il mondo al concorso ban- 380 metri ciascuna, e col piano dito nel 1968 dall'allora mini- viabile a settanta metri sul listro dei lavori pubblici Manci- vello del mare. Avrebbe sei corni. Ben 144 progetti furono pre- sie autostradali e due binari sentati. Ne vennero selezionati | ferroviari. L'anno scorso il coun primo gruppo di sei (quat- | sto fu calcolato in 800 miliardi tro presentati dal Gruppo Pon- di lire. "Tutte le altre cifre che te) e successivamente altri sei. si fanno -- precisa Gilardini -sono soltanto fantasie. Se dalle idee ora si passa ai

le grazie alle ricerche ed agli studi approfonditi compiuti da 46 esperti di settori diversi, che hanno portato alla redazione di un progetto preliminare (un ~avanprogetto~ l'ha definito il professor Gilardini) verificato anche con ottimi risultati nella galleria del vento della Fiat a problemi, unici al mondo, che presenta lo Stretto: le maree, la frequenza dei fenomeni sismici, la particolare natura dei terreni, i violenti venti sciroccali. Approfonditi fino al dettaglio gli aspetti economici. -Tutto questo — dice Gilardini - perché l'Italia non è un paese ricco e non possiamo consentirci di ripetere errori che tanto ci stanno costando, e spendere miliardi se poi la realizzazione dell'opera dovesse venire sospesa per l'impossibi-

discorsi concreti, ciò è possibi-

Terremoto: dann per 50 miliardi MESSINA — Ammonterebbero a 50 miliardi di lire i danni causati dal terremoto in 61 dei

107 comuni della provincia di Messina. Dei 50 miliardi neessari per la ricostruzione, 710 milioni occorrerebbero per gli interventi più urgenti; tre miliardi e 800 milioni per la riparazione di edifici pubblici e chiese, 32 miliardi e 700 milioni per l'edilizia privata.

sere costruito 200 metri sotto il livello del mare ma avrebbe Torino. Sono stati approfonditi una lunghezza superiore: 37 chilometri il percorso ferroviario 24 quello autostradale. Sarebbe inoltre più costoso: il 65 per cento in più del ponte

I tempi necessari per la realizzazione sarebbero: 2 anni di progettazione e 5 anni di lavori per il ponte a una campata; 2 e 7 anni per il ponte a due campate: 14 anni complessivamente per il tunnel. Tutte e tre le soluzioni richiederebbero 36 milioni di ore lavorative. Il ponte ad una sola campata consentirebbe una navigazione più agevole nello Stretto, attraversato ogni anno da circa

Problemi di finanziamento l'Africa. Giuseppe Barilà

Ma qual è la soluzione ideale

C'è poi la possibilità di un ponte a due campate di 1.750 metri ciascuna, sempre a 70 metri sul livello del mare e con fandazioni a 100 metri sotto. Verrebbe a costare il 30 per cento in più. Il tunnel, infine, potrebbe es-

80.000 navi.

non dovrebbero esistere. Gilardini afferma che -il ponte si paga da sé con i proventi dei pedaggi -. Il dottor Patané, aggiunge che lo Stato si sgraverebbe del deficit di miliardi che annualmente accumula per il servizio dei traghetti tra Calabria e Sicilia. E non nasconde un'altra preoccupazione: che senza il ponte sullo Stretto, l'Italia venga tagliata fuori dal progettato asse di collegamento stradale tra il Nord Europa e

VACANZE E TURISMO

Hai in mente UN WEEK-END in pieno relax nel dolce un viaggio? clima di ALASSIO **ALASSIO - HOTEL AIDA** 

ECHI DI CRONACA

organizzarsi è meglio Telefono 0182/44.085 consulta il tuo agente di viaggio associato A.R.L.I.V.E.T.

Tutte le camere con bagno e telefono, giardino, posteggio, menu a scetta e spiaggia privata per godere il mare e il sole. L. 15.000 AL GIORNO PER PERSONA



ANTIQUARIATO

Associazione Regionale Lombarda delle Imprese di Viaggio e Turismo

Tanti mobili autentici sono in vendita alla Mostra Antiquariato di Lissone Superstrada Valassina 39 tel. 039-42.564.

SCEGLIERE BENE

# VENDITA ECCEZIONALE

VENDE A PREZZI DI COSTO la giacenza a magazzino di STOFFE PER MOBILI - TAPPEZZERIE - VELLUTI

Per ristrutturazione aziendale e rinnovo assortimento

DAMASCHI - LAMPASSI - COPRILETTI - TENDAGGI TAPPETI - PASSAMANERIE PIAZZA MENTANA, 3 - TEL. 860.529



Mostra Mercato Antiquari Milanesi Palazzo Permanente via Turati, 34 21 APRILE - 7 MAGGIO 1978 SABATO E FESTIVE 18/13 - HL30/23

Per questa rubrica telefonare a:

02/62.82.437

#### Arte senese visite alle fattorie del Chianti

ROMA — I temi principali della rassegna «Arte e Vino di Toscana» in programma a Sie-na dal 15 al 18 giugno prossimi sono stati illustrati nel corso di una manifestazione svoltasi ieri, per iniziativa della Regione Toscana, il comune di Siena e gli altri enti promotori

L'appuntamento senese s prefigge di sintetizzare uno dei più interessanti aspetti economici, qual è appunto la produzione vinicola toscana (circa 4.2 milioni di ettolitri), opportunamente conglunto ad un

denso programma culturale «Arte e Vino di Toscana», ha detto l'assessore al turismo dottor Mario Leone - «è un avvenimento che nel suo contesto generale, affronta il problema della promozione in ter- farcela con i mezzi a disposimini globali e di immagine fino ad oggi non considerati. Se è vero che i nostri vini nulla hanno da invidiare a quelli di altri paesi, è pur vero che la fama di questi vini ha bisogno di essere consolidata e, soprattutto, di trovare attraverso i canali del- che studia il passato, ma la commercializzazione il riconoscimento concreto della loro | biamo mantenere i rapporti validità. Ecco perché abbiamo internazionali, avere la posritenuto opportuno promuovere la presentazione di questi nale specializzato, colmare i vini nell'ambiente in cui sono vuoti con acquisizioni, contiprodotti, nel contesto storico e | nuare gli studi specializzati, culturale dove hanno avuto o-

Il sindaco di Siena Canzio Vannini ha riferito che accanto alla mostra-mercato dei vini a denominazione di origine controllata che avrà luogo nella restaurata Fortezza Medicea, si svolgeranno una mostra storica del fiasco toscano nonche alcune aste di vini a San Gimi gnano e Montalcino.

L'Università di Siena organizzerà da parte sua una «tavola rotonda» sui problemi dell'enologia toscana italiana.

Sempre dal 15 al 18 giugno si terranno a Siena due concerti in collaborazione coll'antica e famosa Accademia Musicale Chigiana ed una rappresentazione teatrale del «Don Giovanni. di Molière nell'interpretazione di Carlo Cecchi. «Clou» culturale della rassegna sarà la mostra antologica di Rutilio Manetti un pittore senese del

In campo turistico — come ha spiegato il presidente dell'Azienda di soggiorno di Siena Benito Guazzi, — sono previste l'apertura del museo musicale dell'Accademia Chigiana; visite guidate alle fattorie del Chianti e del Brunello; cene all'aperto organizzate dagli abitanti dei diciassette quartieri (con servizio e cucina fatti dagli stessi contradaioli), oltre naturalmente visite a musei e pinacoteche.

Max Monti

#### CHIESTO L'INTERVENTO DELLO STATO E DELLA CEE

### Non bastano i soldi della Regione al museo delle ceramiche di Faenza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE FAENZA - Faenza, cinquantaseimila abitanti, ha un problema di importanza mondiale: continuare a far vivere il museo internazionale delle ceramiche, un istituto di incalcolabile valore, unico nel suo genere, che

quest'anno compie settan-

Dice il professor Giuseppe Liverani, direttore del museo: «Non è un problema di sopravvivenza. Per tirare a campare possiamo anche zione: centocinquanta milioni l'anno. La lotta che stiamo conducendo, invece, perché il museo possa vivere, continuando a sviluppare i fini per i quali è nato, quelli cioè di una istituzione guardando il futuro. Dobsibilità di impiegare persocompletare la serie delle nostre pubblicazioni, aumentare l'azione nel campo didattico e della ricerca. Non bisogna dimenticare che dal museo è nato un istituto

d'arte ceramica che que-

st'anno ha circa quattrocen-

to allievi; che, sempre per il

museo, è stato fondato il con-

corso annuale della cerami-

#### La difesa delle culture locali

TRIESTE - La segreteria dell'AIDLCM - Associazione internazionale per la difesa delle lingue e culture minacciate - sezione italiana ha convocato la 22ª sessione per domenica e lunedì a Fierozzo Florutz nella Fersental, la trentina Val dei Mocheni. In questa isola germanofona della provincia autonoma di Trento, s compirà l'esame della situazione delle minoranze nazionali italiane, con particolare riguardo per le culture locali più gravemente compromesse nella loro identità. Durante la riunione avverrà anche il rinnovo delle cariche sociali. Attuale segretario del comitato federale è il triestino di lingua slovena, Samo Pahor.

#### Cinque chilometri di vetrine

Fondata nel 1908 dal professor Gaetano Ballardini, il museo raccoglie oggi i cimeli più significativi della ceramica antica e moderna di ogni parte del mondo. Fu raso al suolo durante l'ultima guerra e anche i sei rifugi fuori città, dove erano stati nascosti e pezzi più rari e preglati, furono colpiti. Fu ricostruito pezzo per pezzo, sempre dal professor Ballardini che morì nel giugno del 1953. La sua opera è stata continuata sinora dall'attuale direttore, professor Giuseppe

Attualmente annovera, su due piani, trentatré sale, oltre cinque chilometri di vetrine, circa ventimila pezzi esposti, cinquanta nazioni rappresentate, una biblioteca specializzata che abbraccia più di fiecimila volumi, una fototeca della ceramica che comprende circa ottomila riproduzioni di capolavori fittizi, una iconoteca dei più noti ceramologi, ceramisti, ricercatori della ceramica.

Ha una pubblicazione bimestrale intitolata «Faenza», nata nel 1913, che è un repertorio di studi storici dell'arte della ceramica. V collaborano insigni studiosi di tutto il mondo, nelle lingue originali. Viene visitato ogni anno, oltre che dagli allievi delle scuole di tutt'Italia. da circa cinquantamila esperti di tutto il mondo.

ca, sorto dapprima come manifestazione nazionale, poi divenuta internazionale; che anche il laboratorio di ricerche tecnologiche, nell'ambito del CNR, è un'emanazione del museo».

Quando sono cominciate le difficoltà finanziarie? Quando da ente morale il museo è stato trasformato in ente locale, come conseguen- e quello del personale. Manza del passaggio di maggiori | chiamo di sale di esposiziopotert alle Regioni ed ai Co- ne, locali da adibire a momuni. Sono quindi cessati di stre temporanee di artisti colpo gli aiuti dei ministeri dei beni culturali, dell'istruzione, dell'industria e si è presentata, per la prima volta, la necessità di un bilancio assicurato essenzialmente dalla Regione e dal Comune.

Gli amministratori locali sin dall'inizio non si sono dimostrati insensibili alle necessità dell'istituto. Dalla Regione è stata varata una legge-intervento (la numero trentotto del ventiquattro agosto '76) che assegnava al museo un contributo annuo di cinquanta milioni. Il Comune dal canto proprio ha assicurato altri trenta milioni l'anno, mentre dieci milioni vengono versati dallo Stato, che mette a disposizione anche tre bidelli ed un appli-

cato della scuola di ceramica, a conduzione statale. Il resto della somma occorrente per far quadrare il

bilancio attuale, di centocin-

quanta milioni, proviene da

lasciti, donazioni, titoli di

proprietà del museo e dal

| contributo di altri enti locali. Ma è sempre un tirare avanti alla giornata senza possibilità di sviluppo.

«Dovremo cercare di ottenere non meno di cinquecento milioni l'anno — afferma il professor Liverani - per risolvere i due problemi che angustiano particolarmente il museo: quello dello spazio della ceramica, aule per

#### Un'altra vittima sotto il treno deragliato

BOLOGNA - Il corpo di un'altra vittima, una donna, stato recuperato dai vigili del fuoco sotto i rottami di un vagone della «Freccia della laguna», deragliato nel disastro di Murazze di Vado. Si tratta di una donna, il cui cadavere era stato avvistato sin dall'altro glorno: il recupero ha richiesto un estenuante lavoro di 24 ore da parte dei vigili del fuoco. I morti sinora ritrovati sono così 46, secondo quanto hi

Intanto il traffico sulla Firenze-Bologna è ripreso, da ieri, su un solo binario. Il primo treno transitato è l'espresso Roma-Milano, alle 1.45. Pe l'altro binario occorreranno ancora alcuni giorni.

informato la procura

svolgere cicli di conferenze didattiche. Nei depositi, abbiamo imballate due intere collezioni, quella del mondo classico (pre-romano, romano, greco, che comprende non meno di duemila pezzi) e quella dell'America precolombiana (composta da alcune centinaia di esemplari). Due collezioni il cui valore venale si aggira sui due miliardi di lire e che dobbiamo tenere in cantina inutilizzate. E poi manchiamo di personale. Il museo dovrebbe avere un organico di venti persone, la maggior parte delle quali altamente specializzate. Oggi arriviamo a malapena a quindici, comprese quelle messe a nostra disposizione dalla scuola statale di ceramica. Si dovrebbero fare dei concorsi, alla ricerca del personale che mi manca, e si ritorna quindi al problema-base, quello economico». In che modo si potrebbe

ovviare alla penuria di mezzi? Secondo il professor Liverani, la soluzione consiste nell'allargare l'insieme degli enti che si occupano del museo. Oltre al comune e alla Regione, dovrebbe interventre nuovamente lo

«Il museo delle ceramiche egli dice — non è di importanza locale, regionale o nazionale, ma internazionale. Come lo Stato finanzia la Biennale di Venezia o la Triennale di Milano, cost dovrebbe intervenire a favore del museo di Faenza». L'idea di intervento che va al di là di quello degli enti locali, è sostenuta anche dai politici.

Dice Giuseppe Ghetti, presidente del consiglio d'amministrazione: «C'è un progetto, già delineato dall'ex sindaco democristiano Sirelli, ora continuato dall'attuale sindaco comunista, Veniero Lombardi, per coinvolgere tutti i parlamentari della Emilia Romagna in una azione comune per ottenere un intervento particolare dello Stato a favore del museo. Non solo, ma speriamo anche di sensibilizzare al problema gli ambienti della Cee, in modo da puntare ad una soluzione internazionale. Il museo è troppo impor-

tante, perché si lasci qualcosa di intentato». Marcello Mazzeo

Se siete liberi subito e con volontà di lavorare per un guadagno superiore alla media, noi, Società francese, produttori di materiali brevettati da costruzione cerchiamo:

#### AGENTI DI VENDITA DINAMICI

con esperienza nel settore - per zona PAVIA Chiediamo: Autovettura propria, milite assolto, spiccata volontà. Guadagno a provvigioni dirette e indirette più di L. 450.000 -Rimborso spese L. 250/300.000 mensili - Lavoro di gruppo -Formazione completa - Portafoglio clienti e potenziali. Se interessati presentarsi venerdi 28 aprile 1978 al sig. Viel, Hotel Ariston, via Scopoli 10 Pavia, dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 Oppure scrivere al sig. Mattarella Giuseppe, via S. D'Acquisto 16 15011 Acqui Terme.

#### VITERIA BULLONERIA

ditta produttrice in espansione ricerca

a) GIOVANI VENDITORI (conoscenza lingue estere) b) RAPPRESENTANTI

Titolo preferenziale: provenienza dal settore. Inviare dettagliato curriculum a: CORRIERE 271-AP - 20100 MILANO

Importante Società, intende entrare in contatto con

ORFANI per fatti di guerra o per servizio o per lavoro

che rientrino nella legge delle assunzioni obbligatorie. Inviare curriculum ed esperienze a: CORRIERE 196 AC - 20100 MILANO

Gruppo di società consorziate, operanti settore formazione del Personale per ciascuna delle sedi di MILANO-NOVARA-ROMA-TORINO, cerca

#### POS. A) SOCIO CONSULENTE POS. B) SOCIO AMMINISTRATORE

Per ogni socio e previsto l'inserimento nel Consiglio di Amministrazione e un incarico part-time (10-20 ore al mese) di consulenza. di organizzazione aziendale e amministrativa. Compensi e utili di particolare interesse. Ottima opportunita imprenditoriale e professionale. Pregasi scrivere a:

apportanti lire 35-50 milioni cadauno. Cessione partecipazione 15-30

CORRIERE 822-FF - 20100 MILANO

INDUSTRIA ELETTRONICA DI SEGRATE cerca

#### DISEGNATORE

con 5-6 anni di esperienza in carpenteria leggera e

Scrivere a: CORRIERE 187-SC - 20100 MILANO

#### Ingegnere Industriale

già titolare noto centro studi e organizzazione ventennale esperienza settori tecnico economico finanziario commerciale, disponendo in Roma ufficio centrale attrezzato esa ninerebbe combinazione partecipazione collaborazione con importanti Aziende italiane od estere per contatti alto livello aut rappresentanza anche Paesi ad

economia emergente. Scrivere: Corriere 217-RB - 00186 Roma

# Mondo

Questa settimana

#### **PENSIONI E BUSTA PAGA:** le sorprese di Andreotti

Riforma delle pensioni d'invalidità, divieto del cumulo di stipendio e pensione, aumento dei contributi per contadini, artigiani e commercianti: sono le misure che il governo sta per varare e che Il Mondo è in grado di anticipare con tutti particolari.

Ci sono poi i provvedimenti per la busta paga...

#### **ARCIPELAGO CISL**

Attaccando Lama, Macario ha messo in crisi l'unità sindacale. La sua confederazione è sospettata di alimentare il terrorismo, ma anche di voler ricacciare il PCI all'opposizione. Qual è la vera anima della CISL?

#### LIRA ROSA

A Rinaldo Ossola, ministro del commercio estero ed ex direttore generale della Banca d'Italia, Il Mondo ha chiesto di analizzare lo stato di salute della lira: è proprio vero che la bilancia dei pagamenti in attivo consente d'essere ottimisti?

1